



PROTOCOLLO D' INTESA TRA

IL COMITATO ITALIANO PARALIMPICO con sede in Roma, Via Flaminia Nuova 830, C.F. e P.IVA 14649011005, di seguito denominata "CIP" nella persona del Prof. Marco Giunio De Sanctis nella qualità di Presidente, che agisce in virtù dei poteri conferitogli dalla legge e dallo Statuto

E

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI, con sede in Roma, Via dei Prefetti 46, C.F. n. 80118510587, qui di seguito denominata "ANCI" nella persona del On. Roberto Pella nella qualità di Vicepresidente e Delegato allo Sport, Salute, Politiche giovanili e Aree interne, che agisce in virtù di delega conferita dal Presidente dell'Associazione Ing. Gaetano Manfredi;

L'ANCI e il CIP di seguito congiuntamente denominate "le Parti";

PREMESSO CHE

L'ANCI come definito nello Statuto dell'Associazione, costituisce il sistema di rappresentanza di Comuni, Città metropolitane ed Enti di derivazione comunale; Rappresenta i Comuni e le Città Metropolitane e gli Enti di derivazione comunale dinanzi agli Organi di Pubblica Amministrazione, ne promuove lo sviluppo e la crescita, direttamente o mediante le proprie tecnostrutture, svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni Italiani singoli o associati e delle Città metropolitane e degli Enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione ai suoi diversi livelli e articolazioni;

L'ANCI cura la raccolta, l'analisi e la diffusione dei dati e delle informazioni riguardanti le Città Metropolitane, i Comuni e gli Enti di derivazione comunale, al fine di supportare gli indirizzi politico - istituzionali, in un'ottica di innovazione amministrativa e semplificazione istituzionale;

L'ANCI promuove i principi dello sport attraverso la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, con particolare riferimento ai giovani;

ai Comuni italiani sono attribuiti, ai sensi dell'art. 118 comma 1 della Costituzione Italiana e dell'art 60 D.P.R. n. 616/1977, le funzioni amministrative in materia di promozione di attività ricreative e sportive nei rispettivi territori e, questi, riconoscono la pratica sportiva come elemento fondamentale ed indispensabile nel

processo di crescita formativa, integrazione sociale e culturale degli individui, in particolare dei giovani;

Il CIP in qualità di Ente Pubblico preposto al governo dell'attività sportiva nazionale per le persone con disabilità promuove, disciplina, regola e gestisce le attività sportive agonistiche, promozionali ed amatoriali delle persone disabili sul territorio nazionale;

Il CIP svolge i propri compiti e le proprie funzioni con autonomia e indipendenza di giudizio, scevro da ingerenze di natura politica, economica e religiosa, intrattenendo rapporti di collaborazione con le organizzazioni Internazionali, L'Unione Europea, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali; collabora con le autorità pubbliche ai programmi di protezione e sostegno dello sport paralimpico (art. 2, comma 8 Statuto);

Il CIP opera sul territorio nazionale attraverso i Comitati regionali e i Delegati provinciali, che esercitano la rappresentanza politica dell'Ente nel territorio di competenza; cooperano con gli organi centrali per le azioni svolte da questi ultimi sul territorio; promuovono e curano, nell'ambito delle loro competenze, i rapporti con le strutture territoriali delle FSP, DSP, FSNP, DSAP e di tutte le altre entità riconosciute dal CIP, nonché con le strutture territoriali del CONI e dell'Inail, con le pubbliche amministrazioni, statali, territoriali e con ogni altro organismo competente in materia sportiva e propongono forme di partecipazione dei rappresentanti degli Enti Territoriali alla programmazione sportiva paralimpica (art. 18 comma 2 Statuto);

CONSIDERATO CHE

È interesse comune delle Parti realizzare forme di collaborazione istituzionale tese all'avviamento e promozione dello sport paralimpico, allo sviluppo alla diffusione sociale della pratica sportiva paralimpica sul territorio comunale.

Al fine di raggiungere i suddetti obiettivi, le parti concordano di avviare iniziative comuni aventi come finalità la promozione della cultura e dei valori dello sport.

Tutto ciò premesso e considerato

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 VALORE DELLE PREMESSE

Le Premesse formano parte integrante, essenziale e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

ART. 2 OGGETTO

Le Parti concordano di avviare le seguenti attività:

1. Promozione della pratica sportiva paralimpica amatoriale sociale, quale fattore di benessere individuale, coesione e sviluppo culturale ed economico, attraverso



attività finalizzate a far acquisire alla cittadinanza - con particolare riferimento ai giovani e adolescenti - capacità, abilità, competenze motorie e stili di vita attivi, massimo avviamento allo sport per le persone disabili attraverso i percorsi predisposti dal CIP con le scuole, le università, l'INAIL, le unità spinali e le aziende ospedaliere.

2. Promozione dell'attività sportivo - amatoriale e agonistica in ambito locale attraverso iniziative territoriali che facilitino le attività sportive e motorie per ogni fascia d'età e di popolazione, con particolare riferimento allo sport per le persone disabili. In ragione di ciò, un particolare riferimento riguarda i nuovi Giochi della Gioventù, in collaborazione con il Ministero per lo Sport e i Giovani, il CONI e Sport e Salute, nonché il progetto giovanile Trofeo CONI, manifestazione sportiva giovanile under 14 anni, attuata in collaborazione con gli Organismi Sportivi, alla quale il CIP aderisce, che rappresenta un patrimonio prezioso per il territorio che lo ospita, contribuendo alla creazione di una legacy positiva in termini di impatto socio-economico con i settori produttivi locali e di promozione turistica, trasmettendo una visione di sport che va oltre il terreno di gioco e si diffonde sul territorio.

3. Promozione di una nuova cultura sportiva nel Paese partendo dalla sensibilizzazione dei giovani nelle scuole, che favorisca la promozione dello sport paralimpico, la diffusione della pratica sportiva, lo sport per tutti, la lotta al doping, contro fenomeni di razzismo, per affermare l'etica dello sport e del fair-play e per una politica di inclusione e integrazione sociale.

4. Incentivare la partecipazione dei Comuni ai progetti di promozione del CIP esistenti sui territori, in collaborazione con le Federazioni Sportive Paralimpiche, le Discipline Sportive Paralimpiche, le Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche, le Discipline Sportive Associate Paralimpiche, gli Enti di Promozione Sportiva Paralimpica, le Società e le Associazioni Sportive ai progetti educativi di eccellenza, basati su principi metodologici e obiettivi che mirano ad ampliare la base dei praticanti e il loro bagaglio motorio, oltre a seguirli nella ricerca e nell'individuazione del proprio talento che nel futuro potrebbe riversarsi in un'attività di alto livello o consolidarsi come stile di vita che accompagnerà il giovane nella sua crescita.

5. Promozione, in ottemperanza nuova legge 7 aprile 2026 n. 53 "in materia di utilizzazione degli impianti sportivi scolastici da parte delle associazioni o società sportive" della collaborazione tra Comuni, Città metropolitane, Province, proprietari degli edifici scolastici, le istituzioni scolastiche e le associazioni o società sportive, con l'obiettivo di una più ampia e strutturata utilizzazione degli impianti sportivi scolastici e delle loro attrezzature, oltre l'orario delle lezioni.

6. Massima accessibilità degli impianti sportivi di proprietà comunale con particolare riferimento a quelli preesistenti, attraverso iniziative di comune interesse atte a riqualificare detti impianti per il miglior svolgimento della pratica sportiva paralimpica.

7. Diffusione di una corretta cultura dello sport paralimpico e dei relativi valori, favorendo l'attivazione di percorsi formativi erogati da formatori qualificati del CIP,



in conformità al modello formativo adottato, che prevedano il rilascio delle qualifiche riconosciute dal sistema formativo paralimpico, rivolti ad amministratori e tecnici comunali sui temi dello sport.

8. Promozione della Consulta Comunale dello Sport, avente funzioni consultive, di proposta e di stimolo nell'ambito delle attività sportive del territorio. Il Comune inviterà il CIP a partecipare, attraverso il proprio rappresentante territoriale, alle riunioni indette dalla Consulta al fine di stimolare e favorire il sorgere e lo svilupparsi di tutte le iniziative finalizzate a una corretta visione dello sport attivo;

9. Individuazione di progetti nella nuova programmazione comunitaria che interessino la promozione dello sport paralimpico al fine di poter accedere ai fondi strutturali e finalizzati negli ambiti del presente Protocollo. attraverso specifici contributi e bandi.

ART. 3 COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE

1. Le Parti intendono perseguire le finalità descritte all'art. 2 e dare esecuzione agli impegni assunti con il presente Protocollo tramite:

- scambio di informazioni sui temi rilevanti oggetto del Protocollo;
- la costituzione di un gruppo di lavoro di cui faranno parte quattro rappresentanti, due designati da ciascuna Parte che definiranno le modalità attuative per il perseguimento degli obiettivi e delle finalità previste dal presente protocollo.

2. La partecipazione al gruppo di lavoro non comporta oneri economici a carico delle Parti.

ART. 4 DURATA

Il presente Protocollo entrerà in vigore dalla data di sua ultima sottoscrizione ed avrà la durata di anni 3 (tre).

Ciascuna parte contraente può chiederne il rinnovo, con lettera raccomandata o PEC da inviare 60 (sessanta) giorni prima della scadenza, specificando l'ulteriore periodo di validità.

È escluso il rinnovo tacito.

Qualsiasi modifica al presente Protocollo non sarà valida ove non risulti da atto scritto firmato dalle Parti.

ART. 5 ONERI

La stipula del presente Protocollo di Intesa è a titolo non oneroso e non comporta alcun onere finanziario di una parte a vantaggio dell'altra, non ha alcuna finalità commerciale e non comporta alcuna forma di esclusiva, restando le Parti pienamente libere di stipulare analoghi accordi con soggetti terzi.



ART. 6 UTILIZZO DEI LOGHI

Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi/loghi, ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o il marchio e/o logo di una delle Parti, senza la preventiva autorizzazione scritta della parte proprietaria. Alla scadenza del presente Protocollo e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio, il marchio, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo, anche se fossero state a ciò specificamente autorizzate in precedenza, salvo un nuovo accordo scritto.

Nell'ambito della realizzazione delle attività individuate all'art. 2 del Presente Protocollo d'Intesa, il CIP potrà richiedere l'uso del logo di ANCI. La relativa autorizzazione verrà rilasciata da ANCI nelle forme stabilite dal "Regolamento per l'uso del Marchio ANCI", disponibile sul sito internet istituzionale www.anci.it, del quale il CIP, con la sottoscrizione in calce al presente Protocollo, dichiara sin d'ora di aver preso visione e di accettare integralmente lo stesso.

ANCI, per la realizzazione delle attività individuate all'art. 2 del presente Protocollo, potrà richiedere l'uso del logo di CIP secondo le modalità da quest'ultimo indicate. La relativa autorizzazione verrà rilasciata dal CIP.

Il presente Protocollo non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a diritti d'autore e/o marchi e/o loghi dell'altra Parte. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possono dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale le Parti concordano di stipulare separati Accordi scritti che delinearanno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.

ART. 7 COMUNICAZIONE E VISIBILITA' DEL PROTOCOLLO

Le Parti concordano di garantire un'adeguata visibilità al presente Protocollo d'intesa.

Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo d'intesa congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione dall'altra Parte.

Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo d'intesa attraverso i canali di comunicazione istituzionali ha carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore dello stesso CIP.

ART. 8 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR). Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo.



ART. 9 DISPOSIZIONI GENERALI

Del presente Protocollo verranno redatti due originali, di cui ogni parte conserverà un esemplare.

Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni del presente Protocollo dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo raccomandata A.R. o PEC e indirizzata a:

- ANCI — ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI, Via dei Prefetti, 46, 00186 Roma, pec: anci@pec.anci.it;

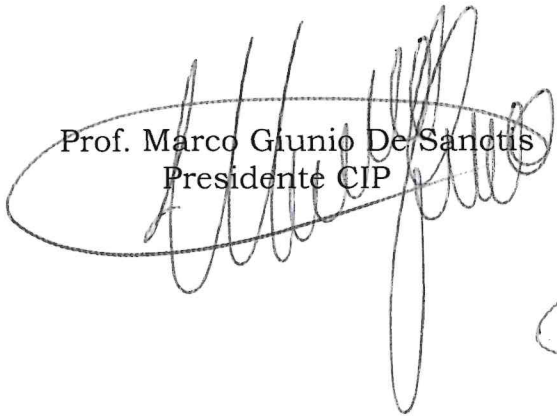
- CIP - COMITATO ITALIANO PARALIMPICO, Via Flaminia Nuova 830, 00191 Roma, pec: presidente@pec.comitatoparalimpico.it

ART. 10 CONTROVERSIE

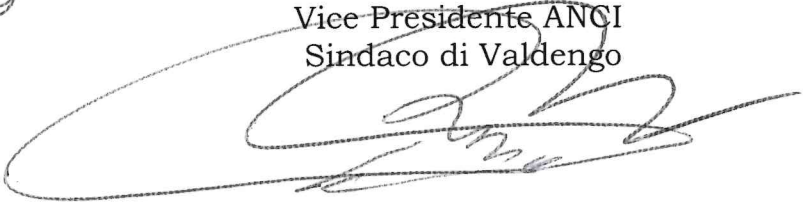
Il presente Protocollo la sua interpretazione e le relazioni tra le Parti sono regolati dalla legge italiana.

Le Parti concordano di sottoporre qualsiasi controversia dovesse sorgere tra le stesse in relazione o in dipendenza del presente Protocollo e che non possa essere risolta in via amichevole dalle Parti – in via esclusiva al Foro di Roma.

Roma, 7/10/2026



Prof. Marco Giunio De Sanctis
Presidente CIP



On. Roberto Pella
Vice-Presidente ANCI
Sindaco di Valdengo